

# 5 motivi per visitare le Langhe

Di **Linda F.**



**Le Langhe**, con le loro dolci colline, con i loro nobili vigneti che spesso nascondono borghi di antica fondazione, **sono uno dei principali motivi che spingono il viaggiatore a scoprire il basso Piemonte**, compreso tra l'Appennino ligure, le Alpi Marittime e il Monferrato.

E quello di Langa è un paesaggio unico al mondo, definitivamente consacrato nel giugno 2014 con l'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO. Ed è l'autunno la stagione ideale per respirarne meglio la poesia, ammirarne la bellezza, scoprirne i tesori, assaggiarne le delizie gastronomiche, apprezzarne al meglio la cultura del vino e della birra.

**Così vi invitiamo con noi a scoprire 5 buoni, buonissimi, motivi per scoprire le Langhe.**

## # Mondovì



**Visitare Mondovì significa scoprire un mondo di storia antica, di arte preziosa, di cultura radicata, ma anche di natura suggestiva, di eventi e gastronomia di eccellenza.**

Questa cittadina è squisitamente medievale, con la sua grande piazza principale quasi il teatro in cui si svolge la vita degli abitanti, i palazzi affrescati in cui convivono il gotico delle origini e il barocco frutto del restyling della città a opera dell'architetto Francesco Gallo, la chiesa patronale e quelle più piccole, il belvedere con il grande orologio e gli scavi archeologici che la rendono una perla nascosta e poco conosciuta, ricca e affascinante.

**Da non perdere è il museo della stampa;** è la più completa raccolta pubblica di macchine ed attrezzature per la stampa esistente oggi in Italia. Attraverso le sue collezioni questa piccola ma interessantissima realtà intende valorizzare la storia di questa affascinante attività “che da più di cinquecento anni tramanda e conserva ogni campo della conoscenza umana”.

**# Lori's Inn, dormire a Mondovì**



In un elegante ed antico palazzo, sulla piazza più caratteristica e affascinante di Mondovì, a due passi dalla suggestiva funicolare, **la signora Loredana ci apre le porte della sua casa e ci invita a soggiornare al Lori's Inn.** Questa piccola e deliziosa struttura offre due appartamenti arredati con gusto e attenzione per i dettagli ed uno splendido giardino con tanto di piscina idromassaggio.

La formula bed and breakfast è arricchita dalla possibilità di consumare la colazione nella storica cremeria del paese nella quale assaggiare, comodamente seduti tra storia e cultura, le dolci prelibatezze anche a base di nocciole locali.

**# La cioccolocanda di Vicoforte**



**La Cioccolocanda di Silvio Bessone non è un semplice ristorante ma è un locale diviso in due ampie zone in cui il visitatore può conoscere e approfondire tutto il mondo del cioccolato.**

Da una parte c'è una zona didattica con grandi tavoloni per la degustazione e il cosiddetto museo del cioccolato nel quale vengono spiegate tutte le caratteristiche di questo cibo degli dei attraverso illustrazioni, contenitori di semi di cacao per una prova olfattiva, macchinari e attrezzi vari, etc... Qui, la moglie del famoso pasticcere, racconta la storia del cacao e del cioccolato, con degustazione finale: semi di cacao, pezzetti di cioccolato dall' extra fondente al fondente, dal bianco a quello al latte, al gianduia.

Un'altra parte è dedicata ad una piccola cucina con piano di lavoro dove la figlia di Silvio, appena maggiorenne e piena di entusiasmo, insegna agli ospiti la ricetta per i tortini caldi al cioccolato. Dosi, preparazioni e dettagli arricchiscono questa esperienza da riproporre a casa per impreziosire le cene speciali.

**Infine c'è al sala del ristorante vero e proprio dove sperimentare le prelibatezze offerte da Silvio e la sua squadra di cuochi.** Il menù è fisso e composto di piatti con cacao o cioccolata creati

dal padrone di casa, presentati benissimo sui deliziosi piatti di cui dovete assolutamente chiedere a storia, e tutti preparati con materie prime di qualità. Il sapore del cacao e del cioccolato non risulta eccessivo e non soverchia gli altri ingredienti, come verdure, tagliolini o carne, ma ben si amalgama in un gioco di sapori inaspettato ed equilibrato.



**Per i più golosi è possibile dormire alla Ciccolocanda e coccolarsi con una vasca piena di cioccolata adatta a romantici massaggi e momenti rilassanti.**

Ciò che più vi colpirà sarà la squisita accoglienza di Silvio che si intratterrà con voi raccontandovi storie dei suoi viaggi in giro per le piantagioni di tutto il mondo e di come è nata la sua passione: un giorno infatti, bambino di 5 anni, disse al padre *“Da grande farò il cioccolatiere”* e così è stato tra una passione ferrea e una determinazione imperitura.

**# Piozzo, il birrificio Balandin**



**Come la Cioccolocanda non può essere separata dal suo ideatore Silvio Bessone, così il Birrificio Baladin non può essere raccontato senza la presenza di Teo Musso; anima, corpo e cuore di questa realtà sempre nuova e sempre in espansione.**

Ad oggi al Birrificio Baladin si producono 20mila ettolitri di birra all'anno che potrebbero, con la nuova struttura, arrivare fino a 50mila.

Baladin ha una storia ormai lunga trent'anni e proprio Teo Musso è stato uno tra i primissimi creatori del movimento che ha introdotto la birra di produzione artigianale in Italia. Teo è partito da un vecchio pollaio di famiglia, da un'idea chiara e vincente per arrivare ad esportare le sue birre in tutta Europa.

La domenica mattina, con la sua presenza vivida è possibile visitare il mondo Baladin. Teo vi accompagnerà, **partendo dalla piazza di Piozzo**, alla scoperta dei luoghi che hanno creato la storia di questo birrifico fino ad arrivare al nuovo stabilimento e alle coltivazioni di luppolo.

Questa visita non può che finire nella Birreria-Circo di Piozzo dove non solo sarà possibile degustare le ottime birre, ma anche assaggiare piatti prelibati come lo stinco ai frutti di bosco che è il patto storico di questo locale. Ed indovinate un po' di chi è la ricetta originale ? Sì, proprio di Teo.

### # Le cantine dei Marchesi di Barolo



**Le “Antiche Cantine dei Marchesi di Barolo” hanno sede a Barolo, nel palazzo prospiciente il Castello dei Marchesi Falletti dove circa 200 anni fa nacque un vino che, alla moda della tradizione francese, fu chiamato Barolo in onore del luogo di nascita.** Grazie ad una grande, ormai storica, esperienza umana, la Marchesi di Barolo si pone come fedele interprete delle diversità dei luoghi e dei vitigni autoctoni, rispettandone e preservandone rigorosamente la tipicità. **L’azienda controlla circa 120 ettari di vigneto, vinificando i principali vitigni autoctoni delle Langhe, del Roero e del Monferrato.**

Un modo prestigioso per scoprire questa lunga e affascinante storia fatta di donne volitive, enti benefici e terre bacciate dal sole e risparmiate dai venti è quella di partecipare ad una delle visite

guidate della cantina nella quale il personale gentile e preparato vi mostrerà le grandi botti storiche, bicentinarie e ancora in utilizzo, la sala barrique e l'enoteca nella quale sono contenute bottiglie eccellenti datate 1861. Alla fine del tour non potrete desiderare niente di più che una degustazione delle migliori annate del Barolo.

**Sappiamo bene che ci sarebbero altri piccoli borghi e realtà gastronomiche da scoprire.** E lo faremo presto tornando nel cuneese sulle tracce dei saraceni e di un treno storico che compie viaggi nel tempo. E voi avete posti da consigliarci per condividere l'amore per le Langhe ?